

## La Buona immigrazione

domenica, 11 marzo 2018

di *Fabrizio Federici*

Così dichiara il fondatore dell'AMSI (Associazione medici di origine straniera in Italia) e delle CO MAI (le Comunità del mondo arabo in Italia) Foad Aodi: che apprezza l'uso del termine "Buona Immigrazione" fatto dal neo-eletto senatore della Lega, Toni Iwobi, ricordando anche che il progetto "Buona Immigrazione" è "una nostra proposta sin dal lontano 2002, aggiornata e adattata ai profondi mutamenti geopolitici di oggi".

Aodi continua ricordando che il progetto si basa su un'immigrazione programmata e controllata, su diritti e doveri, sulla solidarietà, combattendo anche la "fuga dei cervelli". Bisogna coinvolgere tutti i Paesi europei su una legge europea per l'immigrazione regolare, combattendo il

Al centro del palco il neo-eletto senatore leghista Toni Iwobi

mercato degli esseri umani e la violenza contro donne e bambini. Aodi ha già espresso i suoi auguri al neo-senatore, visto che è giusto l'impegno dei cittadini italiani d'origine straniera nell'ambito della politica, senza accettare strumentalizzazioni sulla "nostra pelle" e sui nostri "amici di colore", e senza volere una "buona immigrazione a metà": perché non vi è solidarietà senza "rispetto dei diritti umani".

"Inoltre, il progetto proposto da noi - prosegue il presidente dell'AMSI - comprende anche il no alle moschee e imam "fai da te", la preghiera del venerdì anche in lingua italiana e trasparenza ai finanziamenti che arrivano dall'estero; sì al diritto alla salute universale coniugato con una vera cooperazione internazionale, con aiuti sanitari e umanitari in loco, nei Paesi più bisognosi, e #Unito contro il terrorismo e l'immigrazione irregolare; separando le politiche della prevenzione e la sicurezza dalle politiche per l'integrazione, da porre su due binari per l'interesse comune. Il nostro impegno prosegue per l'Italia e gli italiani, senza offese sterili e gratuite e senza la cattiva informazione, che minano la già proficua convivenza".